

Gruppo di Minoranza del Consiglio Comunale di Sedegliano
“Progredire nell’Autonomia e Lega Nord”

Fusione NO GRAZIE!! – Posizione del Gruppo di Minoranza
del Consiglio Comunale di Sedegliano

Dino Giacomuzzi, capogruppo di Minoranza del Comune di Sedegliano informa che, il Gruppo Consiliare Progredire nell’Autonomia e Lega Nord, dopo aver esaminato gli studi effettuati sulla Fusione dei tre Comuni, da COMPAFVG e Università di Udine, in una riunione tenutasi nei giorni scorsi, ha preso la decisione di esprimersi con un NO fermo e deciso al prossimo Referendum relativo alla Fusione dei tre Comuni Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano.

Terminati gli incontri promossi dalle tre Amministrazioni Comunali si è giunti alla conclusione che le risposte fornite, e le informazioni date, lasciano molti dubbi e tantissime perplessità, ed inoltre a molte domande poste durante le riunioni non è stata data risposta.

Per queste motivazioni voteremo no, inviteremo i cittadini ad informarsi, a partecipare alla votazione sul referendum e a votare no.

Durante la riunione è stata fatta una attenta analisi dei dati sulla Fusione, sia sui bilanci dei tre Comuni, sui relativi debiti e sul patrimonio e, sono emerse grosse criticità che evidenziano, da un lato che il Comune di Sedegliano ha le tasse molto più basse rispetto agli altri Comuni ed un debito pro-capite minore, conseguente la Fusione non porterà benefici ai cittadini di Sedegliano.

La Fusione per gli abitanti del Comune di Sedegliano, comporterà un aumento di tasse e una riduzione dei servizi.

Si è poi evidenziato che con la Fusione nascerà un Comune molto grande (oltre 95 km quadrati) che porterà ad aumentare la distanza degli Amministratori dalle istituzioni perché avremo un Sindaco che dovrà occuparsi di 17 frazioni e il capoluogo anziché delle attuali 7 più la sede Comunale.

Non vi è nessuna certezza di cosa succederà a livello organizzativo e burocratico nel Nuovo Comune, questo comporta molta confusione tra i ruoli del Comune, dell’UTI e della Fusione.

A Sedegliano ormai da due anni si sta pensando solo alla Fusione dei Comuni e per le opere pubbliche e i servizi tutto è rimasto fermo e cristallizzato, ai tre Sindaci manca un piano strategico e una visione concreta del futuro Comune unico.

Sedeigliano ha già servizi di ottimo livello (trasporti scolastici gratuiti, sostegno a Istituto Comprensivo, Scuola Materna, Associazioni), non è necessaria la Fusione per ottimizzare i servizi, anzi con la Fusione si rischia di perdere i servizi gratuiti, perché i costi aumenteranno.

Crediamo, afferma Giacomuzzi, che non serva la fusione ma sia importante che gli Amministratori lavorino per la Comunità, assieme alla comunità, per il bene civico della cittadinanza, non imponendo le loro valutazioni personali o scelte politiche calate dall’alto.

NO deciso alla fusione, come cittadini di Sedegliano non vogliamo che aumentino le tasse per pagare i debiti degli altri comuni e non vogliamo che il livello dei servizi che ora è buono, con la Fusione diminuiscano e i servizi gratuiti vengano poi erogati a pagamento.

Invece di chiudere i Comuni, cancellare il nome del Comune di Sedegliano e perdere le tradizioni, è importante mettere assieme i servizi e farli funzionare bene a costi contenuti.